

IL COMUNE
DI POGLIANO
MILANESE

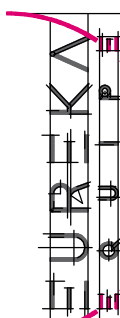
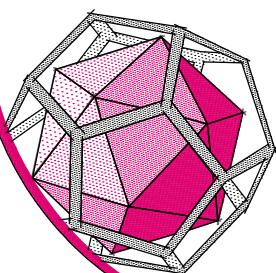
PROPRIETA'
COMUNE DI
POGLIANO MILANESE

STUDIO TECNICO Via Spluga n. 10 - 20039 Canegrate -MI-
c.f. MGGMCN77E26B300Y P.IVA 04246230967 tel./fax. 0332 483093
cell. 347 1279246 PEC marco.enrico.maggioni@geopec.it
<https://www.eurekaequipe.eu> E-MAIL architectno@eurekaequipe.eu

PROGETTAZIONE E DL ARCHITETTONICA
GEOM. MARCO ENRICO MAGGIONI

INSTALLAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI
ELEVAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE E TRASPORTO FERETRI
LOTTO VIII

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO



POGLIANO MILANESE, VIA ARLUNO

LA PROPRIETA'

COMUNE DI POGLIANO MILANESE

RELAZIONE TECNICA

RIFERIMENTO PRATICHE EDILIZIE:

83/1988

AGGIORNAMENTO:

SETTEMBRE 2022

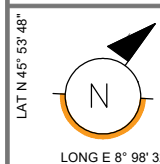
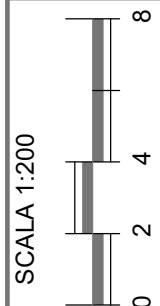
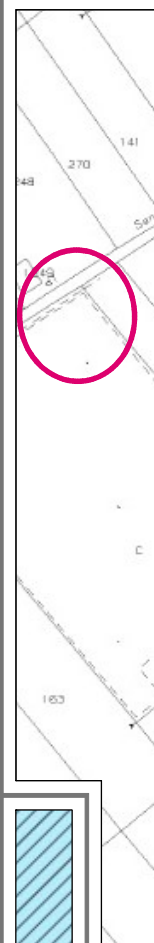


TAVOLA N.:

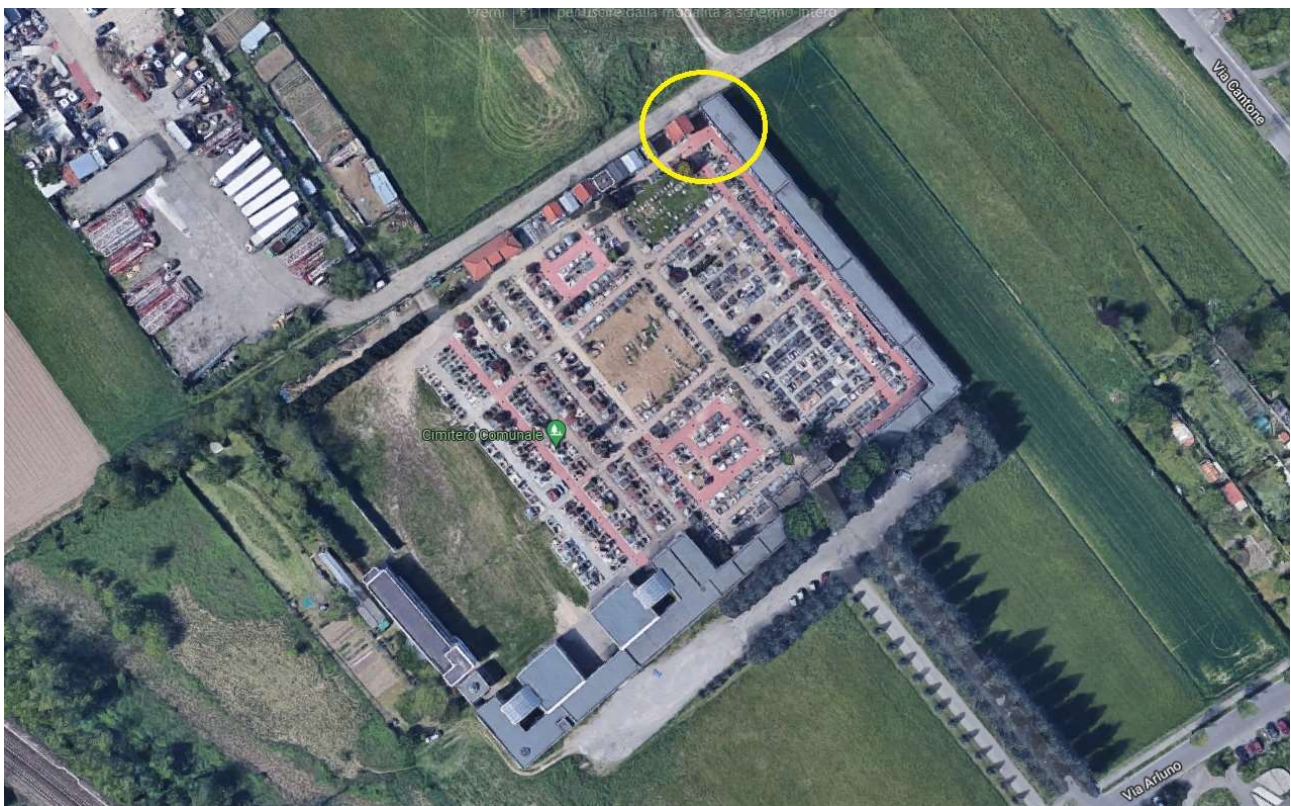
RT

OO.PP.

OGGETTO: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
Opere di nuova costruzione
Impianto ascensore VIII Lotto Colombari – Cimitero comunale

PROPRIETÀ: COMUNE DI POGLIANO MILANESE

L'intervento in oggetto riguarda la nuova costruzione di Impianto Elevatore da realizzare in area interna al cimitero Comunale, al fine di consentire l'accesso al primo piano fuori terra dei colombari di cui al lotto VIII della struttura, alle persone con limitate capacità motorie oltre che agli operatori Funerari per la movimentazione dei feretri. Il progetto prevede l'installazione di impianto di elevazione con una cabina delle dimensioni interne di circa 110x227 cm adatto al trasporto di 6 persone per un carico massimo in elevazione di 500 Kg. L'impianto di sollevamento sarà di tipo idraulico di cui alle caratteristiche tecniche riportate nei documenti allegati. Sarà costituito da struttura portante in profilati metallici a vista con tamponatura in pannelli metallici ciechi. La copertura verrà realizzata in lastre di pannelli grecati isolati. Strutturalmente, il nuovo fabbricato poggerà su nuova fondazione in calcestruzzo armato debitamente progettata come da relazione di calcolo e progetto strutturale allegati alla presente. La sua collocazione è prevista in prossimità dell'angolo nord del cimitero, in area adiacente al complesso dei colombari denominati Lotto VIII, attualmente costituiti da fabbricato sviluppato su due piani fuori terra di cui il primo è raggiungibile unicamente attraverso rampa di scala in muratura.



In considerazione delle dimensioni minime richieste all'impianto, per facilitare l'utilizzo per il trasporto feretri, si è proceduto a disporre la nuova costruzione con asse longitudinale parallelo al prospetto frontale dei colombari, collocando la porta di accesso all'ascensore sul lato della cabina perpendicolare all'asse del colonnato. Questa scelta progettuale ha comportato la necessità di prevedere la realizzazione di una

banchina di sbarco per poter accedere al solaio del primo piano. Questa struttura verrà realizzata in profilati metallici collegati al castello del nuovo impianto in progetto. Data la posizione, prossima all'area destinata alle sepolture, si è proceduto a calcolare una soluzione che fosse a sbalzo al fine di consentire il libero passaggio delle persone nell'area sottostante la banchina.

Al fine di non interferire staticamente con le fondazioni del complesso dei colombari esistenti, la nuova struttura si eleverà ad una distanza di circa 60 cm dal filo di elevazione dei pilastri del portico.

L'esecuzione degli scavi necessari alla realizzazione delle opere di fondazione interferiranno con una caditoia atta alla captazione delle acque meteoriche e collegata allo scarico di vicina fontana a servizio degli utenti del cimitero. In progetto si prevede lo spostamento della linea esistente di scarico accanto all'area che sarà occupata dal nuovo impianto.

Al fine di consentire la fruizione dell'ascensore alle persone con limitate capacità motorie, è stato previsto di realizzare il piano di calpestio della cabina alla medesima quota della pavimentazione esterna. La cabina avrà una porta di accesso con luce netta di passaggio superiore agli 85 cm e le pulsantiere saranno posizionate ad una altezza idonea alla fruizione anche da parte di persone obbligate all'uso della carrozzina per muoversi.

Da un punto di vista idrogeologico, come riportato nella relazione geotecnica allegata alla presente, l'area cimiteriale ove si intende procedere alla realizzazione dell'opera ricade in zona **rischio idraulico o derivante da fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua**. In tal senso a livello progettuale si è proceduto recependo le indicazioni riportate dal geologo al fine di evitare eventuali danni derivanti da fenomeni alluvionali.

In riferimento all'indicazione relativa l'innalzamento della quota di calpestio ad almeno + 30 cm dal piano di campagna, in considerazione del limite di battente idrico stimato in occasione di possibili fenomeni alluvionali si precisa quanto segue:

- i. Il piano di calpestio dell'area di interesse interna al cimitero, rispetto al piano naturale del terreno esterno al perimetro del cimitero in prossimità dell'area di intervento risulta ad una quota maggiore stimabile in un valore medio di 15 cm;
- ii. L'amministrazione comunale ha disposto ed approvato la messa in sicurezza dell'intera Area cimiteriale in base ad apposito affidamento di incarico le cui procedure sono in corso di ultimazione. Intervento che si pone lo scopo di affrontare e risolvere le criticità esistenti tra cui il rischio idraulico di cui sopra;
- iii. L'area ove risulta possibile ed è stata commissionata l'esecuzione dell'intervento, presenta caratteristiche dimensionali e costruttive tali da non consentire la realizzazione di apprestamenti e manufatti volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, senza precludere i passaggi pedonali esistenti e l'accesso ad alcune delle tombe limitrofe;
- iv. Lo scenario di pericolosità del rischio alluvionale individuato è con BASSA Probabilità di accadimento (P1/I TR=500 anni) ;

In considerazione di quanto sopra esposto, vista la necessità di rendere fruibile l'ascensore a persone con limitate capacità motorie, non risulta possibile il completo recepimento dell'indicazione di mantenere la quota di calpestio al di sopra della quota di battente (+ 30 cm) da cui è stato previsto di realizzare il piano di calpestio della cabina alla medesima quota della pavimentazione esterna esistente.

Oltre a quanto già in corso di esecuzione, si segnala la necessità di aggiornare la Pianificazione di Emergenza Comunale al fine di definire le opportune procedure di intervento per la riduzione del rischio in concomitanza degli eventi di piena, funzionale alla gestione delle esondazioni.

Secondo il Piano di Governo del Territorio vigente, l'area di intervento presenta una sensibilità paesistica elevata e sorge in Area a rischio archeologico. Data la natura superficiale dell'intervento in area già urbanizzata si ritiene molto bassa la probabilità di ritrovamenti di elementi di interesse storico.

Per quanto non meglio specificato nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici che fanno parte integrante della progettazione.

Canegrate, 12 dicembre 2022

IL TECNICO
GEOM. MARCO ENRICO MAGGIONI

